

7. La gestione contabile e i suoi risultati

A decorrere dal 1°1.1999 la Fondazione “La Biennale di Venezia” ha applicato la contabilità civilistica a norma dell’art. 21 del d.lgs. n. 19/1998. Essa quindi è obbligata a tenere le scritture contabili prescritte per le imprese commerciali e a redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori.

Si dà atto che l’Ente sia nel 2009 che nel 2010 ha chiuso in ciascun anno il bilancio alla data del 31 dicembre approvandolo con delibera del C.d.A. nei termini previsti per le società per azioni e che i relativi documenti contabili sono adeguati alle prescrizioni del codice civile (in quanto compatibili) e dei principi contabili. Inoltre nelle note integrative sono stati sempre indicati, in premessa, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio; quindi sono stati illustrati, in modo particolare, i dati di maggiore complessità e la movimentazione degli stessi con positivo risultato ai fini dell’intelligibilità nella lettura delle tabelle.

Il Collegio dei revisori dei conti valutate, volta per volta, le risultanze della gestione, ha in conclusione evidenziato che il progetto di bilancio risulta attendibile ed espone in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale; ha anche affermato che i relativi dati corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dallo stesso Collegio periodicamente verificate.

Rinviano alle tabelle di bilancio pervenute dall’Ente e allegate alla presente relazione, si riportano nelle pagine che seguono due prospetti semplificati, contenenti le voci principali relative agli esercizi 2009 e 2010 concernenti rispettivamente lo stato patrimoniale e il conto economico. Si è, inoltre, tralasciata l’indicazione delle voci non movimentate.

7.1 Lo stato patrimoniale

DESCRIZIONE	2009	2010	%
ATTIVO			
Immobilizzazioni	53.088	55.172	3,9
Attivo circolante	15.522	16.420	5,8
Ratei e risconti	76	92	21,1
Totale Attivo	68.686	71.684	4,4
PASSIVO			
Patrimonio Netto	35.171	35.225	0,2
Fondi rischi	1.144	619	-45,9
Fondo TFR	1.972	1.850	-6,1
Debiti	26.574	29.162	9,7
Ratei e risconti	3.825	4.828	26,2
Totale Passivo	68.686	71.684	4,4

Come già riferito in tema di ordinamento, la legge n. 19/1998 nel disciplinare la trasformazione dell'ente autonomo della Biennale ha stabilito, con l'art.26, che fosse accertato il patrimonio iniziale del nuovo ente sulla base di una relazione di stima riferita alla data del 31.12.1998 e redatta da esperti nominati dal Tribunale di Venezia su richiesta del presidente della società di cultura entro dieci giorni dalla sua nomina. Fu conseguentemente attribuito al patrimonio netto iniziale, proveniente dalla trasformazione dell'ente, il valore di £. 66.064.479.667, corrispondente a euro 34.119.456. Detto importo deriva dai seguenti componenti:

	<i>(in migliaia di euro)</i>
Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	34.119

I saldi dello stato patrimoniale evidenziano quanto segue:

LE IMMOBILIZZAZIONI (voce B dello stato patrimoniale a norma del codice).

Immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" di cui al n. 4 del codice e ad "altre" di cui al n. 7 del codice.

La voce n. 4 comprende il valore del marchio della Biennale e il diritto d'uso della stessa su beni immobili, assegnati in sede di perizia di trasformazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998: il marchio in euro 5.164.569 e il diritto d'uso in euro 17.223.042, nonché altre due piccole poste (per licenze d'uso e diritti simili) di complessivi 47.568 euro. A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva di trasformazione".

Per quanto concerne la voce n. 7 "Altre" si tratta degli interventi di miglioria (o riqualificazione) dei siti azionati dalla Biennale sulla base dei limiti di impegno stanziati dalla legge n. 295 del 1998. L'attività degli interventi sui noti siti attraverso tale contribuzione statale è iniziata subito nel 1999, con una spesa di oltre cinque miliardi di lire attraverso l'accensione del primo di una serie di mutui i cui effetti sono ancora in corso nel 2010: sul punto si rinvia, per un quadro generale dell'attività, al § n. 4.7, relativo alla contabilità delle spese di allestimento dei siti.

Immobilizzazioni materiali: comprendono normalmente impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC. Quest'ultimo, oggetto di perizia da trasformazione e costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo, è la voce di maggior rilievo con un valore iniziale di 10.994.000 euro nell'esercizio 1999 fino a 11.551.367 nel 2010 per effetto di ulteriori acquisizioni di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili non è assoggettata ad ammortamento. Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali è nel 2010, 13.303.677 di euro rispetto ai 12.907.019 euro nell'esercizio 2009. Infatti, seguendo criteri di prudenza, nel 2008 si è deciso per un'accelerazione del piano di ammortamento rispetto ai piani stabiliti, di alcune partite relative ad elementi allestivi.

Immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono, per tutti gli esercizi, alle partecipazioni, dal 2002, in una impresa controllata ed in un'altra collegata per un importo complessivo di 280.500 euro; altri crediti entro ed oltre l'esercizio si

riferiscono principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

L'ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'esercizio 2009, ai crediti per euro 10.337.076 (comprensivi anche di quelli verso l'erario; inoltre nei crediti verso altri sono ora compresi anche quelli verso gli enti finanziatori per i contributi di competenza dell'esercizio), si aggiungono le disponibilità liquide per euro 5.185.152.

Nell'esercizio 2010 i crediti, per euro 13.142.173 (e disponibilità liquide per euro 3.278.264) sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono rappresentati, in prevalenza, da crediti verso i Ministeri e altri Enti pubblici (per oltre 7 milioni di euro), nonché da crediti tributari (per euro 3,4 milioni circa) e crediti verso clienti (per euro 2,7 milioni).

I RATEI E RISCONTI ATTIVI, sono costituiti da risconti iscritti allo scopo di imputare all'esercizio successivo spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni, polizze fidejussorie, nonché per attività preparatorie di manifestazioni che si svolgeranno nell'anno 2011 e i cui ricavi avranno la manifestazione economica nel medesimo esercizio.

Al 31-12-2010 il saldo è di euro 91.868 con un incremento di euro 15.542 rispetto all'anno precedente.

IL PATRIMONIO NETTO comprende la riserva di trasformazione (patrimonio indisponibile della Biennale), già descritta al punto 6, gli utili dell'esercizio precedente portati a nuovo e gli utili dell'esercizio;

I FONDI PER RISCHI ED ONERI comprendono gli accantonamenti negli anni, effettuati per rischi ed oneri generici. Nel 2010 il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 594.156, relativo a transazioni e sentenze con ex dipendenti e, quanto ad € 101.049, la relativa posta è da intendersi rilasciata per partite contenziose rinunciate. Infine il fondo è stato incrementato di euro 170.000 per rischio oneri liti pendenti in materia di lavoro.

I DEBITI, le cui voci preponderanti sono quelle verso banche e fornitori.

Il loro valore complessivo ammonta ad euro 29.162.419 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 2.588.470. In particolare la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso banche per euro 9.889.826 classificabili in: entro 12 mesi (euro 3.532.095) oltre i 12 mesi (euro 5.865.952) oltre i 5 anni (euro 491.779), ed inoltre i debiti verso fornitori euro 15.644.139 entro i 12 mesi. L'incremento del debito in precedenza evidenziato è da ricondurre sia ai debiti verso banche che a fornitori nella tipologia "entro i 12 mesi". Va rilevata la presenza di debiti verso la controllata (La Biennale Servizi Spa) per il 2010 di euro 2.085.183.

I RATEI E I RISCONTI PASSIVI riguardano prevalentemente i secondi, che costituiscono la contropartita contabile del conto concernente gli adeguamenti sui siti presente nelle attività alla voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali.

I risconti passivi, il cui saldo è di euro 4.828.003 (+€ 1.003.388 rispetto al 2009) sono in parte composti da poste relative a ricavi la cui competenza economica si realizzerà nel corso dei prossimi esercizi.

Tale voce è comprensiva di euro 2.478.882 relativo ai contributi erogati con i fondi della Legge speciale a carico del MIBAC e di euro 1.847.350 relativo al contributo finalizzato ad interventi di adeguamento della sede istituzionale della Biennale a carico del Comune di Venezia.

7.2. Il conto economico

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	% 2010/2009
A) Valore della produzione				
Vendite e prestazioni	7.698.932	14.087.954	9.991.111	-29,1
Contributi in c/esercizio	19.982.227	18.502.378	17.721.760	-4,2
Contributi in c/capitale	990.951	987.413	1.196.499	21,2
Incrementi imm.ni per lavori	110.572			
Vari	78.556	88.076	44.824	-49,1
Totale Valore della produzione	28.861.238	33.665.821	28.954.194	-14
B) Costi della produzione				
Materie prime, sussidiarie...	751.744	847.858	672.625	-20,7
Servizi	19.335.420	23.202.339	19.418.078	-16,3
Uso beni di terzi	1.707.239	2.194.227	1.698.848	-22,6
Personale	3.959.377	3.954.031	4.224.770	6,8
Ammortamento e Svalutazioni	2.343.359	2.830.944	2.816.582	-0,5
Oneri diversi di gestione	203.531	181.605	216.966	19,5
Accantonamenti per rischi	347.976	356.519	68.952	-80,7
Totale costi della produzione	28.648.646	33.567.523	29.116.821	-13,3
Differenza A-B	212.592	98.298	-162.627	-265,4
C) Saldi Finanziari	-242.570	-17.825	-52.610	195,1
D) Saldi Straordinari	42.229	8.451	268.303	3.074,80
Risultato di esercizio	12.251	88.923	53.066	-40,3

(in migliaia di euro)

Contributi in conto esercizio	2009	2010
Contributi ordinari MIBAC	6.150	5.723
- Regione Veneto	450	382
- Prov. Venezia	10	10
Totale contributi pubblici ordinari	6.610	6.115
Altri contributi MIBAC	8.493	8.505
Totale contributi MIBAC	14.643	14.228

Dal prospetto della pagina precedente, concernente i principali dati di bilancio degli esercizi considerati, risulta un decremento sia del valore della produzione che del costo della produzione dovuti essenzialmente ad una differente programmazione dell'attività della Fondazione.

L'ultimo esercizio considerato si è chiuso con un utile di € 53.066 ed è stato conseguito grazie ai cospicui proventi straordinari, per euro 268.303, dei quali l'ente non riferisce in bilancio. Su richiesta di questa Corte e del MEF, la Fondazione ha precisato che il saldo di tale voce è rappresentato da sopravvenienze attive (principalmente incasso contributi MIBAC) e insussistenze passive (in massima parte per fatture da ricevere relative agli anni 2001 e 2002 e per minori costi già consuntivati nell'esercizio 2009), pari a complessivi € 319.866, diminuite da sopravvenienze passive pari ad € 51.563,00, di cui ha fornito dettagliato elenco.

Inoltre si sottolinea che i costi di produzione sono superiori ai ricavi di produzione, determinando un risultato negativo pari ad euro -162.627.

Il **valore della produzione** è costituito dai seguenti componenti:

a) ricavi delle vendite e prestazioni, qui di seguito decritto.

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	3.282	5.222	(1.940)
Royalties su cataloghi	275	555	(280)
Royalties diverse	114	137	(23)
Rassegne itineranti	55	65	(10)
Pubblicazioni e servizi ASAC	6	10	(4)
Sponsorizzazioni	3.543	4.504	(961)
Noleggio - impianti - apparecchiature e fornitura servizi aree	627	611	16
Concorsi spese	967	1.746	(779)
Ospitalità c/o sedi espositive	361	395	(34)
Ospitalità c/o sede istituzionale	169	10	159
Partecipazione a laboratori cult/workshop	21	0	21
Iscrizione a selezione film	34	34	0
Ricavi connessi alle attività istituzionali	379	548	(169)
Ricavi da prestazioni Industry	4	10	(6)
Visite guidate - audio guide	57	76	(19)
Card Biennale	57	158	(101)
Co-produzioni opere	32	0	32
Altri ricavi propri	8	7	1
Totali Ricavi vendite e prestazioni	9.991	14.088	(4.097)

b) contributi in conto esercizio, (pari ad e. 17.721.760) ovvero contributi pubblici i quali nel corso dell'esercizio riportano una contrazione pari a 724 mila euro (nel 2009 erano stati di € 18.502.378).

c) contributi in conto capitale ovvero contributi pubblici si riferiscono per euro 1.081.040 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto Siti e per 115.459 alla voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente agli interventi per adeguamento sede della Fondazione effettuati con i fondi della Legge speciale a carico del Comune di Venezia.

d) ricavi vari sono introiti particolari di entità minore e di varia provenienza^[2].

Per quanto riguarda i **costi della produzione** emergono soprattutto quelli per i servizi che ne rappresentano la componente maggiore e sono relativi a commesse produttive, consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali, da servizi da trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione. Sono compresi i costi per contratti di collaborazione a progetto (con o senza partita iva) attivati per la realizzazione delle attività istituzionali ed equiparati a lavoro parasubordinato. La Corte richiama l'attenzione sulle consulenze esterne in ordine alle quali non si può che riportare quanto già riferito sull'argomento al paragrafo 4.2.

I costi per godimento di beni di terzi riguardano affitti di locali e spazi, noleggi di attrezzature, canoni leasing, diritti e royalty.

Per il costo del personale la nota integrativa precisa che la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di carriera, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi. Nel 2010 a seguito della cessione del ramo d'azienda, si è proceduto all'assorbimento del personale proveniente dalla società Biennale Servizi spa e dei relativi costi di gestione che hanno determinato un aumento della spesa complessiva.

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e svalutazioni sono di specifico interesse, nel caso della Biennale, le quote di ammortamento di immobilizzazioni immateriali relative agli investimenti per la riqualificazione dei noti siti.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione essi ammontano ad euro 216.966 e si riferiscono ad abbonamenti libri riviste ecc, contributi ed erogazioni liberali, oneri e diritti Siae sanzioni , imposte e tasse ecc.

Da sottolineare che il differenziale tra valore e costo della produzione è passato da € 98.297 al valore negativo di € 162.627. Tale trend negativo trova i suoi più significativi supporti motivazionali nella diminuzione delle entrate proprie (oltre 4 milioni di euro) e dal maggior onere per il personale (circa 300.000 euro), parzialmente bilanciate dalle restrizioni sui costi per servizi (oltre 3 milioni di euro) e dalla diminuzione degli accantonamenti per rischi e oneri (sceso da € 350.000 a circa € 69.000), voce quest'ultima che merita un'attenta osservazione poiché la sua congruità è legata ad un favorevole (ma non scontato) esito dei contenziosi pendenti o instaurandi.

Proventi e oneri finanziari

Circa la gestione finanziaria emerge un aumento degli interessi passivi che sono pari ad euro 101.127 rispetto ad euro 53.314 nel 2009. Gli interessi attivi rimangono stabili 49.636 nel 2010 mentre nel 2009 sono di euro 37.000. Si richiama l'attenzione ad una gestione finanziaria dell'accesso al credito più oculata, pur nella consapevolezza che esso sia determinato da una ritardata affluenza di contributi pubblici.

8. Considerazioni conclusive

L'attività della Fondazione, nel periodo di riferimento, è stata contraddistinta da fervore sia nel settore della logistica – segnatamente gli interventi di recupero architettonico e funzionale dei siti – sia in quello più propriamente artistico, nel quale, oltre alle consuete iniziative culturali, ha visto il perpetuarsi di iniziative volte ad una sempre maggiore divulgazione delle tematiche artistiche, soprattutto a favore delle giovani generazioni.

All'impegno nel campo più propriamente appartenente alla *mission* culturale della Fondazione, ha fatto da contraltare il prosieguo di un'opera di riorganizzazione interna e di riallocazione delle risorse umane, già avviata nel periodo precedente che, pur realizzando l'incorporazione del personale già appartenente alla "Biennale Servizi s.p.a." (n. 10 lavoratori) ha registrato un costo globale del personale di poco superiore a quello precedente (+10,6%), dovuto anche all'introduzione di un'articolazione retributiva, soprattutto per il personale dirigente, legata al raggiungimento di obiettivi strategici.

Va peraltro sottolineato che l'attuale livello della spesa per la forza lavoro è in diretta correlazione con il ricorso a collaborazioni di carattere transitorio, giustificato dalla peculiarità delle attività poste in essere dalla Fondazione.

Si tratta, infatti, di manifestazioni ed eventi a carattere temporaneo che non richiedono strutturazione permanente di personale artistico, non utilizzabile in contesti diversi e permanenti.

Una migliore sinergia operativa potrà attuarsi allorché, con l'approvazione del nuovo Statuto da parte del Ministero vigilante, potranno essere ridefinite le competenze del "Comitato tecnico-scientifico".

Sul piano finanziario i contributi pubblici complessivi del Ministero dei Beni e Attività Culturali sono stati pari a € 14.228.000, inferiore del 2,83% rispetto a quello dell'anno precedente, compensato in parte dai contributi provenienti dalla Regione Veneto (+4% pari ad € 1.792.000).

Le entrate proprie (vendita e prestazioni + varie), pari ad € 10.035.935, rappresentano il 34% circa dell'intero valore della produzione e il risultato, percentualmente rilevante, raggiunto grazie alle molteplici attività poste in cantiere, mette in evidenza una significativa flessione rispetto all'anno precedente (-29,21%). Appare necessario incrementarle proprio in relazione all'incertezza e aleatorietà delle contribuzioni pubbliche, legate a fattori di congiuntura non prevedibili e che

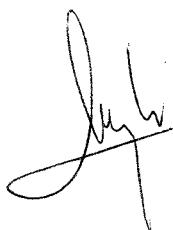
potrebbero incidere, in maniera significativa, sia sulla programmazione degli eventi che, soprattutto, sulla situazione debitoria derivante dalle anticipazioni bancarie sottoscritte in previsione delle rimesse pubbliche.

Un riscontro oggettivo a quanto precede è dato dal risultato positivo del 29,03%, rispetto al 2008, anno omogeneo per manifestazioni ciclicamente organizzate (€ 7.777.488 nel 2008 ed € 10.035.935 nel 2010), ma inferiore del 29,20% rispetto al 2009, a dimostrazione che appare auspicabile una progressiva riduzione dell'incidenza della contribuzione pubblica sul valore della produzione, a tutto vantaggio di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Auspicabile appare una maggiore attenzione all'appostazione dei fondi per rischi e oneri, il cui dato in bilancio è stato ridotto in maniera significativa e incidente sul risultato complessivo dell'equilibrio di bilancio.

Il risultato finale dell'esercizio risulta positivo e pari ad € 53.066 ed è stato conseguito grazie ai cospicui proventi straordinari, per euro 268.303, dei quali l'ente non riferisce in bilancio ma che risulta rappresentato da sopravvenienze attive (principalmente incasso contributi MIBAC) e insussistenze passive (in massima parte per fatture da ricevere relative agli anni 2001 e 2002 e per minori costi già consuntivati nell'esercizio 2009), pari a complessivi € 319.866, diminuite da sopravvenienze passive pari ad € 51.563,00, di cui ha fornito dettagliato elenco.

Il margine operativo lordo è stato di € 1.526.407, su cui però hanno influito positivamente partite straordinarie per € 199.352, che hanno consentito di ammortizzare il risultato negativo della gestione finanziaria netta, pari ad € 52.610.



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE «LA BIENNALE DI VENEZIA»

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL C.d.A.

La Biennale di Venezia

Relazione degli Amministratori

Al Bilancio d'esercizio al 31.12.2010



Informazioni istituzionali e attività

Organi e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente: Paolo Baratta

Componenti: Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia e Vicepresidente (succeduto al Sindaco uscente Massimo Cacciari, nel mese di aprile 2010).

Giuliano Da Empoli, consigliere di designazione ministeriale.

Luca Zaia, Presidente della Regione Veneto (da luglio 2010. In precedenza partecipava Franco Miracco in qualità di delegato del Presidente della Regione).

Amerigo Restucci, delegato del Presidente della Provincia di Venezia.

Nella riunione del 12 maggio 2010 il Consiglio ha nominato Bice Curiger Direttore del Settore Arti Visive con l'incarico specifico di curatela della 54. Esposizione Internazionale di Arti Visive e Alex Rigola Direttore del Settore Teatro per il biennio 2010 -2011.

Indirizzi e risultati dell'anno

Volendo riassumere i principali indirizzi e risultati conseguiti nel 2010 si ritiene di evidenziare quanto segue.

La 12° Mostra Internazionale di Architettura ha avuto un esito di visitatori assai significativo e si è confermata, con riconoscimento generale, la più importante iniziativa mondiale del Settore. E' un traguardo importante che affianca la Mostra Architettura alla Mostra d'Arti Visive, come iniziative per le quali il prestigio della Biennale di Venezia in campo internazionale ha raggiunto livelli molto elevati.

Ciò premesso l'anno si caratterizza per lo sviluppo di alcuni particolari indirizzi operativi:

1. Si è ritenuto innanzitutto di sviluppare azioni per una nuova qualificazione del rapporto con il pubblico ed in particolare con alcune categorie di visitatori. Il 2010 è stato l'anno in cui sono iniziate le *Biennale Sessions*, secondo l'indirizzo con il quale le Mostre vengono offerte alle Istituzioni che nel mondo si occupano di ricerca o formazione nei vari campi dell'Arte e dell'Architettura come luogo eletto in cui tenere parte delle loro attività formative o di ricerca. L'esperimento fatto nel 2010 con il progetto "*Universities meet in Architecture*" ha dato importanti risultati e ci si accinge a ripeterlo anche per la Biennale arte 2011.

Elemento qualificante è stata poi l'intensificazione delle attività c.d. Educational con le quali si coinvolgono sempre più giovani, in particolare studenti di diverso ordine e grado, in una visita preparata e organizzata alla Biennale e alle sue Mostre.